

ATTO N. DD 6411

DEL 12/10/2023

Rep. di struttura DD-TA1 N. 223

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**DIPARTIMENTO AMBIENTE E VIGILANZA AMBIENTALE
DIREZIONE RIFIUTI, BONIFICHE E SICUREZZA SITI PRODUTTIVI**

OGGETTO: MODIFICA SOSTANZIALE DELLA D.D. N. 115 - 3116 del 20/03/2019 E S.M.I.
SOCIETÀ: INTERNATIONAL METAL ALLOY S.r.l.
SEDE LEGALE: CORSO MATTEOTTI 49 – TORINO
SEDE OPERATIVA: VIA CASCINA BORNIOLO, 11/C – SETTIMO TORINESE
P.IVA: 10522800019 POS.: 021330

Il Dirigente della Direzione

Premesso che:

- con D.D. n. 115 – 3116 del 20/03/2019 la Società INTERNATIONAL METAL ALLOY s.r.l. (di seguito IMA) veniva autorizzata ai sensi dell'art.208 del D.lgs 152/2006 e s.m.i. all'attività di recupero [R12 e R13] di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, presso l'installazione di via Cascina Borniola, 11C, nel Comune di Settimo Torinese;
- con successiva D.D. n. 106 – 1942 del 26/04/2021 veniva approvata una modifica non sostanziale consistente nell'incremento della capacità massima di deposito dei rifiuti e nell'introduzione di una linea di trattamento delle tipologie di cui ai CER 150202* e 150203;
- la IMA è altresì iscritta al Registro delle imprese che effettuano attività di recupero, ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs 152/06, con il n. 2/2022 per la gestione dei rifiuti di cui ai p.ti 3.1, 3.2, 3.7 e 7.10 del D.M. 5/02/98, attività svolte sullo stesso sito;
- con nota di prot. CMTo n. 50562 del 05/04/2023, la Società presentava istanza di modifica sostanziale consistente in:
 - installazione di una linea di delubrificazione al fine di eliminare i residui oleosi presenti nei rifiuti pericolosi ritirati e poterli, quindi, derubricare a rifiuti non pericolosi;
 - inserimento del codice EER 120120*, corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose, sul quale saranno effettuate le operazioni R12 e R13;
 - attribuzione dell'operazione R12 ai codici EER già attualmente autorizzati: 110109*, 120114*, 120116*, 120118*, 160303*;
 - installazione di un forno che lavora a basse temperature al fine di eliminare il residuo di umidità dai rifiuti pulverulenti metallici non pericolosi;
 - revisione dell'attuale lay-out dell'impianto;
- con nota di prot. CMTo n. 57042 del 20/04/2023, veniva data comunicazione dell'avvio del procedimento;

- con nota di prot. CMTo n. 57049 del 20/04/2023, veniva indetta una Conferenza dei servizi per il giorno 11/05/2023 in modalità sincrona;
- con nota di prot. CMTo n. 63847 del 08/05/2023, la Società trasmetteva un'ulteriore richiesta di modifica in itinere riguardante la capacità massima di stoccaggio dei rifiuti pericolosi;
- con nota di prot. CMTo n. 63991 del 08/05/2023, il Comune di Settimo Torinese trasmetteva il proprio parere di competenza;
- in data 11/05/2023 si svolgeva la seduta di Conferenza dei Servizi appositamente indetta per la disamina dell'istanza di modifica sostanziale presentata dalla Società;
- la formalizzazione della richiesta integrazioni veniva trasmessa con nota di prot. CMTo n. 71945 del 23/05/2023, assegnando il termine di 30 giorni per l'invio della documentazione integrativa riguardante, tra l'altro, chiarimenti sulle emissioni in atmosfera, emissioni acustiche, caratteristiche tecniche dei forni, analisi di controllo atte a valutare l'efficienza del processo di delubrificazione;
- con nota di prot. CMTo n. 83243 del 16/06/2023, a completamento di quanto già richiesto, veniva inoltrata la richiesta integrazioni formulata da ARPA e trasmessa con nota di prot. CMTo n. 78358 del 07/06/2023;
- con nota di prot. CMTo n. 110785 del 07/08/2023, la Società trasmetteva quanto richiesto;
- con nota di prot. CMTo n. 126873 del 18/09/2023, la Direzione Risorse idriche e tutela dell'atmosfera trasmetteva il proprio parere di competenza in merito all'impatto acustico;
- con nota di prot. CMTo n. 126890 del 18/09/2023, la Società forniva ulteriori precisazioni in merito al codice EER in uscita dal trattamento di delubrificazione dei rifiuti pericolosi.

Considerato che:

- la richiesta presentata si configura come modifica sostanziale in virtù dell'istallazione di una nuova linea di trattamento, ossia quella di delubrificazione;
- la richiesta di modifica è giustificata dalle *...sopravvenute esigenze di mercato*;
- l'attività di gestione rifiuti sarà eseguita integralmente in capannone chiuso;
- secondo quanto affermato dalla Società:
 - *il processo produttivo non origina emissioni in atmosfera diffuse o convogliabili, di cui alla parte quinta del D.Lgs. 152/2006;*
 - *l'attività di messa in riserva e recupero non comporta la generazione di scarichi idrici soggetti ad autorizzazione, ai sensi della parte terza del D.Lgs. 152/2006;*
- nell'espressione del suo parere, il Comune sede dell'istallazione afferma che la modifica a progetto risulta *...“coerente” con la destinazione urbanistica dell'area*;
- in sede di trasmissione delle integrazioni, pervenute con nota di prot. CMTo n. 110785 del 07/08/2023, la Società precisava tra l'altro che:
 - *nella configurazione attuale e a progetto l'impianto non risulta soggetto all'obbligo di ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi,*
 - *in merito alle emissioni diffuse in atmosfera, l'apertura del portello del forno avviene solo a camera fredda e una volta completato il ciclo di lavaggio con azoto, assicurando così l'assenza sia di nebbie oleose residue che di temperature tali da causarne l'ulteriore formazione a valle del processo;*
 - *in merito al sistema di raffreddamento del forno, è usata acqua che viene ricircolata e raffreddata e non genera uno scarico del processo produttivo;*
 - *i rifiuti pericolosi vengono sottoposti al trattamento di delubrificazione per partite di singolo EER ;*
 - *l'efficacia del processo volto alla derubricazione da rifiuto pericoloso a non pericoloso viene pertanto comprovata verificando la perdita in peso dei rifiuti trattati e, quindi, la diminuzione della presenza di olio;*
 - *il trattamento di delubrificazione dei rifiuti ha come unico scopo quello di ridurre la quantità d'olio presente non modificando alcuna altra caratteristica chimico fisica del rifiuto, per cui a valle del processo il rifiuto è derubricato alla corrispondente voce a specchio del codice in ingresso;*

- con nota di prot. CMTo n. 126890 del 18/09/2023, la Società precisava che *per quanto riguarda il trattamento di delubrificazione dei rifiuti pericolosi sprovvisti di voce a specchio operato in impianto, e, nello specifico, per il EER 12.01.18*, verrà utilizzato, in uscita, il codice EER 12.01.15, in quanto verranno ottenuti fanghi metallici di lavorazione non contenenti oli;*
- con nota di prot. CMTo n. 126873 del 18/09/2023, la Direzione Risorse idriche e tutela dell'Atmosfera non rilevava particolari criticità in merito all'impatto acustico derivante dall'attività;
- non sono comunque pervenuti pareri ostativi al rilascio della modifica presentata.

Ritenuto che:

- vi siano i presupposti per procedere al rilascio della modifica non sostanziale ex art. 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. della D.D. n. D.D. n. 115 – 3116 del 20/03/2019 e s.m.i. alla società IMA con sede operativa in via Cascina Borniola, 11C nel Comune di Settimo Torinese;

Rilevato che:

- l'adozione del presente provvedimento avviene nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente per la conclusione del relativo procedimento, fissati in 150 gg dalla D.G.P. n. 645-23401 del 05/07/2011 e s.m.i. e nel rispetto della cronologia di trattazione delle pratiche.

Dato atto:

- dell'insussistenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e degli art. 6, comma 2, e 7 del D.P.R. 62/13 e dell'art. 7 del Codice di comportamento della Città metropolitana di Torino;
- che il presente provvedimento è assunto nell'ambito delle attività definite nell'obiettivo 0903Ob03 del Piano Esecutivo di Gestione adottato per l'anno corrente;
- che, sui dati rilevabili dall'istruttoria e con le modalità stabilite dal decreto del Sindaco Metropolitano 251/2023, sono state svolte le verifiche finalizzate ad evidenziare al Gestore delle comunicazioni dell'Ente eventuali elementi di anomalia ai sensi della normativa vigente in materia di antiriciclaggio (D.lgs n. 231/2007 e s.m.i.).

Visti:

- il D.lgs n. 231/2007 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 20-192 del 12/6/00 e s.m.i.;
- la legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle Città Metropolitane, Province, sulle unioni e fusioni di Comuni" così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;
- l'obiettivo di PEG 0903Ob03;
- l'art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di Comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;
- Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi

dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.lgs. 18.08.2000 n. 267 e dell'art. 45 dello Statuto Metropolitano;

- Visto l'art. 48 dello Statuto Metropolitano.;

DETERMINA

1. di approvare le modifiche richieste dalla Società IMA con nota di prot. CMTo n. 50562 del 05/04/2023, e consistente in:

- installazione di una linea di delubrificazione al fine di eliminare i residui oleosi presenti nei rifiuti pericolosi ritirati e poterli, quindi, derubricare a rifiuti non pericolosi;
- inserimento del codice EER 120120*, corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose, sul quale saranno effettuate le operazioni R12 e R13;
- attribuzione dell'operazione R12 ai CER già attualmente autorizzati: 110109*, 120114*, 120116*, 120118*, 160303*;
- installazione di un forno che lavora a basse temperature al fine di eliminare il residuo di umidità dai rifiuti pulverulenti metallici non pericolosi;
- revisione dell'attuale lay-out dell'impianto;

2. di abrogare:

- la Sezione 1 – p.to 1.1 Elenco dei rifiuti autorizzati

- la Sezione 4 – Layout

della D.D. n. 115 – 3116 del 20/03/2019 e s.m.i., **e di sostituirle** con le analoghe in Allegato al presente provvedimento;

3. di integrare la **Sezione 1 - Elenco dei rifiuti autorizzati e descrizione linee di trattamento** della D.D. n. 115 – 3116 del 20/03/2019 e s.m.i., con i paragrafi:

- 1.3 Descrizione linea di delubrificazione,

- 1.4 Descrizione linea di asciugatura

come riportato in Allegato al presente provvedimento;

4. di abrogare il **p.to 1** della **Sezione 2** e **di sostituirlo** con il seguente:

1. la capacità massima complessiva di deposito dei rifiuti autorizzati con il presente atto è fissata in:

Speciali non pericolosi (t)	8
Speciali pericolosi (t)	49

5. di far salvo in ogni altra sua parte, per quanto non in contrasto con la presente, quanto già disposto dalla D.D. n. 115 – 3116 del 20/03/2019 e s.m.i.;

6. di attestare l'insussistenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e degli artt. 6, comma 2, e 7 del D.P.R. 62/13 e dell'art. 7 del Codice di comportamento della Città metropolitana di Torino.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte, nel termine perentorio di 60 gg. dalla sua conoscenza.

Il presente provvedimento, non comportando spesa, non assume rilevanza contabile.

SA/VPC

Torino, 12/10/2023

IL DIRIGENTE (DIREZIONE RIFIUTI, BONIFICHE E SICUREZZA
SITI PRODUTTIVI)

Firmato digitalmente da Pier Franco Ariano

ALLEGATO

Sezione 1 - Elenco dei rifiuti autorizzati e descrizione linee di trattamento

1.1 Elenco dei rifiuti autorizzati

CODICI EER	Descrizione merceologica	Attività di recupero	Modalità deposito
110109*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose	R13 messa in riserva R12: delubrificazione al fine di eliminare i residui oleosi quindi, derubricare a rifiuti non pericolosi	In fusti su scaffalatura con bacino di contenimento
120114*	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose		
120116*	residui di materiale di sabbiatura, contenente sostanze pericolose		
120120*	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose		
160303*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose		
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	R13 messa in riserva R12: rimozione del materiale all'interno della cartuccia filtro e pulizia dello stesso e del guscio in acciaio inox che lo contiene.	In fusti su pallet
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02		
120115	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14	R13 messa in riserva	In fusti su scaffalatura con bacino di contenimento
120118*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio	R12: aspirazione del liquido surnatante e stoccaggio in due cisternette tra loro distinte al fine di evitarne la miscelazione.	

	Capacità massimo di deposito (t)	Movimentazione annua (t/a)
Rifiuti speciali pericolosi	49	400
Rifiuti speciali non pericolosi	8	250

1.3 Descrizione linea di delubrificazione

La linea di delubrificazione ha lo scopo di derubricare i rifiuti pericolosi in rifiuti non pericolosi; l'impianto è costituito da tre forni elettrici in cui saranno trattati i rifiuti metallici fangosi pericolosi; verranno effettuati due cicli al giorno per forno.



Specifiche tecniche



1.4 Descrizione linea di asciugatura

La linea di asciugatura consiste in un forno che lavora a basse temperature al fine di eliminare il residuo di umidità dai rifiuti pulverulenti metallici non pericolosi. Il riscaldamento è ottenuto da un gruppo di riscaldamento separato, nella versione standard disposto dietro l'armadio riscaldante.

Specifiche tecniche

Sezione 4 – Layout





